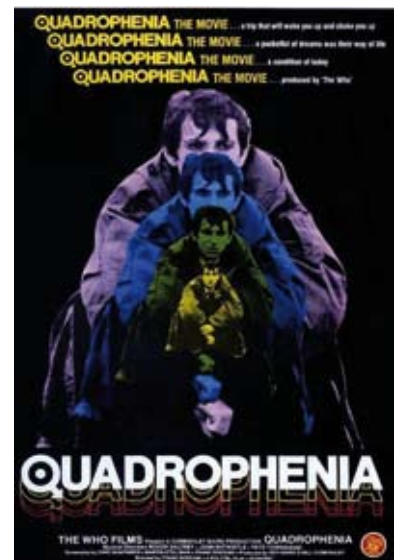




L'OPERA ROCK
CHE PIÙ DI
OGNI ALTRA
RAPPRESENTA
IL MANIFESTO
DI UN'EPOCA.



THE WHO

di Alessandro Pomponi * alsmp@iol.it

QUADROPHENIA

LE VICENDE DELL'OPERA

Nell'ottobre del 1973 gli Who pubblicano *Quadrophenia*, il loro album più importante e maturo dal punto di vista artistico, quello che, più di ogni altro, rende merito a quello che è stato giustamente definito *The genius of Pete Townshed* anche se forse in assoluto non il loro disco più popolare stante l'estrema complessità dell'opera e dei temi.

Nel 1971 gli Who, Townshed in testa, avevano cominciato a lavorare su un

nuovo progetto intitolato *Lifehouse* che tuttavia non vide la luce. Molti dei brani furono utilizzati per l'album campione di vendite di quello stesso anno *Who's Next*, altri furono editi come singoli, altri ancora andarono persi, salvo essere poi recuperati negli anni a venire.

Nel 1973 la band era dunque pronta e desiderosa di lanciarsi in un nuovo ed ambizioso progetto che prese presto la forma di una rock opera: qualcosa a metà tra il *concept album*, dove il filo rosso che unisce i vari brani rima-

ne spesso indefinito e aperto ad interpretazioni, ed il musical che è necessariamente legato ad un elemento teatrale e scenografico. *Quadrophenia* può invece essere definito, senza fargli torto, una "raccolta di canzoni che raccontano una storia" anche se, quasi inutile sottolinearlo, questo avviene tramite la poetica di Townshed ricca di metafore e di immagini figurate al punto che la "storia" vera a propria dovette essere esplicitata, per miglior comprensione, in seconda di copertina del doppio album ed illu-